

CRONACHE LOMBARDE

MILANO - La conferenza dei capigruppo e dei presidenti di commissione del Consiglio regionale della Lombardia ha definito la programmazione dei lavori dell'aula fino a dicembre. Il nuovo calendario è stato comunicato in avvio di

Palazzo Pirelli vara il calendario

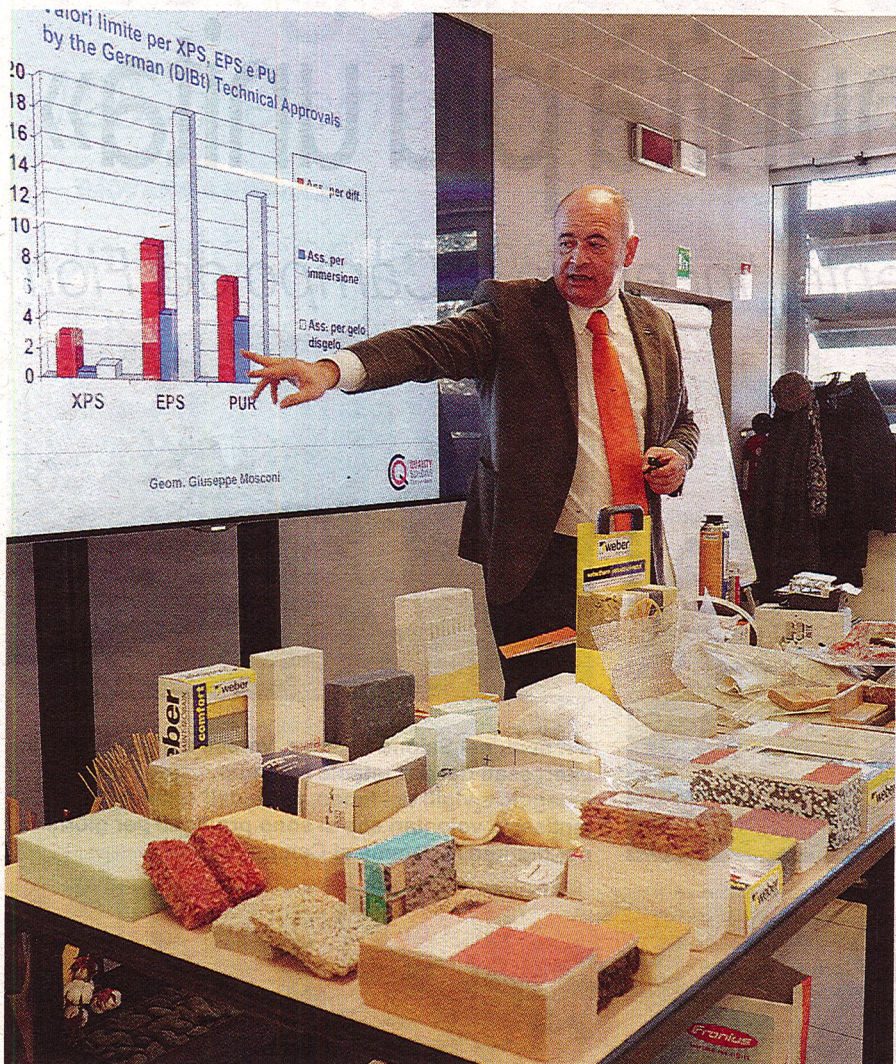
seduta dal vicepresidente del Consiglio regionale, Fabrizio Cecchetti. Martedì 21 novembre, il Consiglio discuterà i progetti di legge in materia di agricoltura sociale e di modi-

fica alla legge istitutiva dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa). Diversi progetti di legge su fusioni di Comuni, il Documento di economia e finanza regio-

nale e altri progetti di legge, tra i quali l'ultima parte della riforma del sistema socio-sanitario, sono gli argomenti della seduta consiliare del 28 novembre. La sessione di bilancio è prevista per martedì e mercoledì 19 e 20 dicembre.

Professionisti a scuola Ecco la casa del futuro

COSTRUIRE IN QUALITÀ Da Verona a Varese un nuovo metodo di gestione condivisa delle attività dentro e fuori dai cantieri



Ingegneri, architetti, imprenditori edili, periti e impiantisti si sono dati appuntamento ieri a Brunello per il varo del progetto "Costruire in qualità" che Varese ha deciso di importare da Verona dove è stato ideato sette anni fa (foto Blitz)

BRUNELLO - Un primo mattone, ma che vuole diventare una casa per portare l'edilizia nel futuro. Ieri la sede di Elmec Solar ha ospitato la prima lezione del percorso formativo "Cq-Costruire in qualità", un modello ideato a Verona sette anni fa e che ha raccolto ottocento aderenti. Per ora a Varese si è attorno a una cinquantina di operatori, ma si è solo all'inizio e l'intenzione è di crescere. Anche perché ci crede Ance, l'associazione dei costruttori edili, che l'ha portato nelle Prealpi in collaborazione con gli Ordini degli ingegneri e degli architetti, il Collegio dei geometri, quello dei periti, Cna e Confartigianato. Insomma, tutta la filiera di quello che un tempo era solo il mattone.

Sostanzialmente il "Corso Cq", suddiviso in dieci giornate di otto ore ciascuna ha l'obiettivo di aggiornare le competenze e di creare una cultura informativa condivisa tra i soggetti della filiera, per facilitare e rendere efficace il confronto tra tutti gli attori coinvolti sin dalle fasi iniziali della progettazione, anche con le aziende produttrici di materiali e impianti, per analizzare e risolvere le criticità prima dell'avvio dei lavori, per garantire qualità e durabilità elevate nel rispetto dei tempi e dei costi preventivati. La pa-

LA SVOLTA

Dal progetto alle rifiniture tutti i lavori nel telefonino

BRUNELLO - (n.ant.) - Quante volte è capitato, dopo qualche anno in una casa, che si debba fare il "tagliando" o sistemare qualcosa di guasto. Succede, spesso, con gli impianti: tubi che perdono, fili che fanno le bizze.

Già, ma a volte accade che il vecchio idraulico o elettricista sia andato in pensione o, peggio, magari ci sia stato un contenzioso. E quindi, per risolvere il problema bisogna trovare dove passa il filo elettrico o il tubo dell'acqua, cercando nelle vecchie carte del progetto della casa, messe chissà dove, oppure sperare nel fiuto di un raddomante.

Questo è il passato. Il presente si chiama Bim (Building information modeling), vale a dire lo strumento che utilizza il metodo Cq per progettare la casa. Un sistema che permette di lavorare e vedere l'abitazione anche in tre dimensioni, sul proprio telefonino.

Insomma, un salto nel futuro: «Sostanzialmente - ha ribadito l'architetto Fabio Vanerio - si è arrivati alla completa informatizzazione dell'edificio, in cui il progetto è visibile e condiviso con tutti i professionisti che vi operano, ci lavorano».

Essi, per esempio, possono cambiare qualsiasi situazione in qualsiasi momento, cosicché tutti vedano in tempo reale le modifiche. Alla fine, al cliente viene consegnato il cd per poi poterlo utilizzare quando sarà necessaria la manutenzione».

Iniziativa promossa insieme da ordini, associazioni e collegi

rola chiave è, appunto "prima". Già perché finora, nella maggior parte dei casi cosa succede: «Per costruire - ha ricordato Giuseppe Mosconi, responsabile di Cq - si parte con un progetto base semplificato. Poi si arriva in cantiere e partono i cambiamenti e quindi le

frizioni fra i vari professionisti: architetto, direttore dei lavori, eccetera». Risultato: si perde tempo, si litiga, nessuno resta contento e, rispetto al preventivo, il prezzo sale e il prodotto peggiora: «Con questo modello invece - ha sottolineato Juri Franzosi, direttore di

Dieci incontri che saranno riproposti anche a Milano

alle caratteristiche dei prodotti e dei sistemi stessi, senza fermarsi all'aspetto economico, che penalizza le aziende e tutti coloro che investono e credono nella qualità. Una scelta che, per stare sul mercato, sta diventando un obbligo.

Nicola Antonello

Agenzia del farmaco: Mattarella spinge Milano

ROZZANO - A spingere affinché l'Agenzia Europea del Farmaco arrivi a Milano, nel post Brexit, ora si schiera anche la massima carica dello Stato: il presidente della Repubblica Sergio Mattarella sceglie l'inaugurazione a Rozzano del nuovo Campus di Humanitas, ateneo dedicato alle Life sciences, per dare la sua personale spinta alla volata finale per l'assegnazione di Ema. La decisione sarà presa il 20 novembre a Bruxelles, in corsa con Milano anche Bratislava e Amsterdam. Mattarella esprime a Milano il suo personale «auspicio per un successo pieno». E - sottolinea - un primo successo c'è già stato, «con l'impegno comune di Governo, Regione e Comune. Ema a Milano costituirebbe un ulteriore passo in avanti nel protagonismo di Milano in Europa».

Lo scenario in cui arriva l'auspicio di Mattarella sono tre edifici immersi nel verde, 25 mila metri quadrati per ospitare 1.200 studenti pro-

e grandi d'Europa, aule high-tech, biblioteca digitale e residence, a pochi passi dai laboratori di Ricerca e dall'ospedale. Il tutto per un investimento complessivo di circa 100 milioni di euro che testimoniano la vocazione internazionale della Humanitas University. Con Mat-

Il presidente della Repubblica all'inaugurazione del nuovo Campus universitario dell'Humanitas

tarella, il ministro dello sviluppo economico Carlo Calenda, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Maria Elena Boschi, il presidente della Regione Lombardia Roberto Ma-

meglio la gara, speriamo di tagliare per primi il traguardo», dice Maroni, perché quella di Ema è «un'altra importantissima sfida che ha visto le istituzioni impegnate in uno sforzo comune, e non succede spesso in Italia». Nessun dubbio sul fatto che Ema «farebbe di Milano la capitale europea della medicina e della scienza». Gli fa eco il sindaco, Giuseppe Sala: «Ci candidiamo a ospitare l'Ema con pieno e consolidato merito, per le nostre reti di ricerca, di cura e di produzione farmaceutica pubblica e privata. Incrociamo le dita per lunedì (quando a Bruxelles verrà assegnata la sede, ndr) ma noi conosciamo la legge del duro lavoro che ci ha portato a gestire la candidatura. Se vinceremo nessuno farà a gara per prendersi il merito e spero che, se non ce la facciamo, qualcuno rimasto in panchina non critichi. Abbiamo fatto un grande lavoro». A favore della soluzione milanese per l'Agenzia del farmaco

